

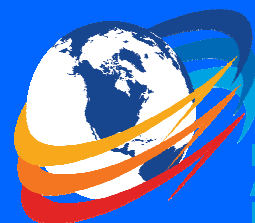


Distretto 2072 - Italia
Rotary
eClub Distretto 2072



Anno Rotariano
2016 / 2017 4°
Del E-Club Distretto 2072

**Piano Direttivo
di E-Club**



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Indice

Principi guida	- 3 -
Piano Strategico del Rotary International	- 5 -
Priorità ed obiettivi	- 6 -
Motto e Logo	- 8 -
Il Rotary E-Club	- 9 -
La filosofia degli E-Club	- 10 -
Il Rotary E-Club "Distretto 2072"	- 11 -
Composizione del Consiglio Direttivo 2016-2017	- 13 -
Informazioni statistiche del Rotary E-Club Distretto 2072	- 14 -
L'attività del E-Club	- 15 -
Composizione Commissioni e compiti assegnati	- 16 -
Commissione Amministrazione	- 17 -
Commissione Effettivo	- 18 -
Commissione Pubbliche Relazioni	- 19 -
Commissione Fondazione Rotary	- 20 -
Commissione Progetti	- 21 -
Commissione Gestione Web	- 24 -
Budget preventivo	- 25 -
Calendario di massima A.R. 2016-2017	- 26 -
Statuto del Rotary E-Club Distretto 2072	- 29 -
Regolamento del Rotary E-Club Distretto 2072	- 38 -
QR Code Sito	- 43 -

Presidente RI

John F. Germ

Governatore Distretto
2072

Franco Venturi

Assistente del
Governatore

Domenico Lo Bianco

Presidente Rotary eClub
Distretto 2072

Enrico Malpezzi

Principi guida

Lo scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio come base di iniziative benefiche e, in particolare, incoraggiare e promuovere:

Primo: lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;

Secondo: elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;

Terzo: l'applicazione dell'ideale Rotariano in ambito personale, professionale e sociale;

Quarto: la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire.

Cinque vie d'azione

In base allo Scopo del Rotary, le Cinque vie d'azione sono la pietra miliare della filosofia del Rotary e la fondazione su cui viene basata l'attività dei Club:

Azione interna. La prima delle cinque vie d'azione, riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio Club per assicurarne il buon funzionamento.

Azione professionale. Promuove l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione. I Rotariani condividono la loro esperienza e le loro capacità e così facendo ispirano gli altri.

Azione d'interesse pubblico. Consente ai Club di realizzare progetti e attività che migliorano le condizioni di vita delle comunità.

Azione internazionale. Include tutto ciò che un Rotariano può fare per promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli. L'azione professionale include diversi aspetti, dal Polio Plus all'assistenza agli studenti del programma scambio giovani.

Azione Nuove generazioni. Riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e dai giovani attraverso le attività di sviluppo delle doti di leadership, come il RYLA, Rotaract e Interact, progetti d'azione e Scambio Giovani del Rotary. La nuova Azione è stata approvata nel Consiglio di Legislazione di Aprile 2011.

Prova delle 4 domande

Ciò che penso, dico o faccio

- Risponde a VERITÀ?
- È GIUSTO per tutti gli interessati?
- Promuoverà Buona volontà e Migliori rapporti di amicizia?
- Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

Missione

La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità. Vedi il Piano strategico del RI.

Diversità demografica e il Rotary

Il Rotary International riconosce il valore della diversità demografica all'interno dei singoli Club. Il Rotary incoraggia i Club a valutare i membri della comunità in grado di far parte dell'effettivo, secondo gli attuali principi guida per l'affiliazione e di fare in modo di includere la giusta gamma di individui nei loro Club. Un Club che rifletta la comunità attraverso la rappresentazione di classifiche professionali, aziendali, di sesso, età, religione ed etnie è un Club che possiede le chiavi per il suo futuro.

Piano Strategico del Rotary International

Missione strategica

La missione del Rotary International, l'associazione mondiale di Rotary Club, è servire gli altri, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità.

Visione strategica

La visione del Rotary International è essere universalmente riconosciuto per l'impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale allo scopo di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo.

Motto

Il nostro motto è **Servire al di sopra di ogni interesse personale.**

Valori fondamentali

I valori fondamentali del Rotary rappresentano i principi di base della sua cultura organizzativa e comprendono quei valori che guidano le priorità e le azioni dei soci nell'organizzazione. I valori rappresentano una componente sempre più importante nella pianificazione strategica poiché guidano l'intento e la direzione della leadership. Il Consiglio ha approvato i seguenti valori fondamentali:

servizio - amicizia - diversità - integrità - leadership

Questi valori fondamentali sono riflessi nello Scopo del Rotary e nella prova delle quattro domande che applichiamo alla nostra vita quotidiana. Tali valori ci ispirano ad alimentare l'ideale del servire e a sviluppare e a mantenere elevati standard etici.

Priorità ed obiettivi

Il piano include sette priorità, ciascuna supportata da un insieme di obiettivi. Per determinare tali priorità, il RI ha intervistato i Rotariani di vecchia data e i dirigenti anziani provenienti da diverse parti del mondo, chiedendo loro di indicare le questioni più importanti per il Rotary negli anni a venire. Priorità e obiettivi sono riepilogati di seguito (per il piano completo, visitare il sito www.rotary.org).

Eradicazione della poliomielite

- Sostegno alla Commissione internazionale Polio Plus
- Promozione della partecipazione al programma Partner Polio Plus
- Focalizzazione degli obiettivi dei partner sull'eradicazione della poliomielite

L'immagine pubblica del RI

- Conduzione di campagne informative per sensibilizzare l'opinione pubblica
- Comunicazione a livello mondiale dell'impegno e dei risultati del Rotary

Il servire

- Enfasi sulle cinque Vie d'azione
- Sostegno ai Club che hanno bisogno di assistenza
- Miglioramento dei programmi formativi
- Espansione dei rapporti di collaborazione a tutti i livelli
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del RI

Espansione dell'effettivo a livello globale sia nei numeri che nella qualità

- Sviluppo e implementazione di un piano globale per rafforzare la responsabilità a livello di Club
- Portare il Rotary nelle località in grado di accoglierlo
- Più soci tra i giovani e i professionisti nelle occupazioni emergenti
- Maggiore enfasi sulla famiglia del Rotary

Enfasi sull'impegno del Rotary nel servizio professionale

- Promozione dell'etica professionale, incoraggiando i Rotariani a ricoprire ruoli di leadership nelle diverse associazioni professionali e d'impresa
- Implementazione di programmi di assistenza all'avviamento professionale, rivolti particolarmente alle fasce di popolazione più svantaggiate
- Sviluppo di forum professionali per l'apprendimento e lo scambio di informazioni

Utilizzo delle risorse rotariane

- Più opportunità di sviluppo della leadership
- Opportunità di leadership offerte ai giovani
- Valutazione periodica delle procedure amministrative

Implementazione della pianificazione strategica per assicurare continuità e coerenza nell'organizzazione

- Valutazione e aggiornamento del Piano strategico del RI ogni tre anni
- Assicurazione che il Piano di visione futura e il piano operativo del Segretariato siano in linea con il Piano strategico del RI
- Diffusione del piano attraverso l'organizzazione, anche a livello di distretti e di Club
- Sviluppo e implementazione di un modello di pianificazione per i Club e i distretti

Motto e Logo

John F. Germ, Presidente del RI ha scelto Il Rotary al Servizio dell'Umanità come tema per il 2016/2017. Sottolineando la peculiare capacità del Rotary nel riunire dediti professionisti per realizzare significativi obiettivi, Germ ritiene che "ora è il momento di fare leva sui nostri successi: mentre ci accingiamo a completare l'opera di eradicazione della polio e catapultare il Rotary in avanti ed essere una forza ancora maggiore nel fare del bene nel mondo".



Il Rotary E-Club

Non è esagerato dire che Internet ha rivoluzionato le relazioni umane sia singole che collettive. Nessuna area della vita ne è risparmiata.

Attraverso le reti sociali del 21 ° secolo è stato dato vita a un nuovo modo di comunicare da un capo all'altro del pianeta.

Approvando la creazione del primo Rotary E-Club nel 2002 (www.rotaryclubone.org), e di 14 E-Club sperimentali, il Rotary International ha capito che la partecipazione alle attività sociali e la loro efficacia può essere aumentata. La diffusione di E-Club è divenuta ufficiale nel luglio del 2010, in linea con gli strumenti di modernizzazione del Rotary. Nel 2013 è stata estesa la possibilità di costituire un numero illimitato di E-Club, eliminando il limite massimo di 2 per Distretto.

La distinzione principale tra Rotary E-Club e club Rotary è il tipo di incontro.

Il Rotary E-Club è un vero e proprio club, accessibile 24 ore su 24 – 7 giorni su 7, i cui soci si incontrano on-line via WEB. Condizione necessaria è che gli E-Club devono soddisfare una serie di requisiti tecnici, come ad esempio un sito web dedicato, le sezioni private del sito a cui solo i membri possono accedere e i sistemi online di transazioni finanziarie per la riscossione dei pagamenti delle quote sociali da parte dei membri.

Un E-Club soddisfa tutti i requisiti di un club tradizionale che sono i suoi valori (servizio, fratellanza, la leadership, la diversità, integrità) e la sua missione. Conduce progetti di servizio, sostiene la Fondazione Rotary, e gode di comunione tra i membri. I Rotary E-Club seguono le stesse linee guida e procedure di tutti gli altri club.

L'effettivo

Gli E-Club sono inseriti come ogni altro club in un distretto (il nostro è il Distretto 2072), ma i loro membri possono risiedere in qualsiasi parte del mondo.

I loro soci appartengono a tutti i gruppi di età, possono essere impediti fisicamente e nei movimenti, essere spesso in viaggio o possono avere particolari impegni di lavoro o familiari. Inoltre ogni Rotariano, in una qualunque parte del mondo, può compensare una riunione persa, partecipando a quella di un E-Club online.

Azioni

Gli E-Club occupano una posizione ideale per avviare l'azione internazionale o per collaborare con i club all'estero. Ciò non esclude gli E-Club alle azioni locali a cui i membri possono partecipare di persona.

Incontri

Gli E-Club offrono una grande varietà di tipologie di incontro: webinar, videoconferenze, blog, forum, chat o Skype. Gli obiettivi dell'E-Club, gli ordini del giorno delle riunioni, le conferenze, lo sviluppo dei progetti, le attività delle commissioni ecc ... vengono pubblicati sul sito.

I membri si ritrovano online per esprimere le proprie opinioni e pianificare le loro azioni.

Gli E-Club di tipo ibrido organizzano anche incontri conviviali tradizionali per sviluppare l'aggregazione.

La filosofia degli E-Club

Il Rotary E-Club mira a rafforzare la ricchezza offerta dalla diversità professionale dei suoi membri, alla facilità e alla velocità di contatto con Internet.

Ogni membro può, se vuole, coinvolgere la comunità con il sostegno della rete globale che rappresenta l'E-Club ...sviluppare e seguire i progetti, aiutare persone, intrattenere, formare e comunicare i risultati ottenuti ... In una parola, fare brillare il Rotary.

Il futuro dell'E-Club dipende dalla sua capacità di offrire e sviluppare i services per le popolazioni nel mondo, attraverso ciascuno dei suoi membri: un impegno senza frontiere per concrete azioni seguite localmente.

Il Rotary E-Club “Distretto 2072”

Il Rotary E-Club Distretto 2072 è stato fondato nel 2014, primo del distretto appena nato 2072, la Carta viene firmata e consegnata il 20 Maggio dello stesso anno da parte del past-governor dott. Giuseppe Castagnoli



Club Padrini

Rotary Club di Lugo, di cui era socio Giuseppe Berardo
Rotary Club di Bologna Valle dell'Idice di cui era socio Gianmarco Lepri
Rotary Club Bologna Ovest di cui era socio Paolo Malpezzi

Soci fondatori

BELTRAMI Stefano dott.
BELTRANDI Beatrice dott.
BERARDO Giuseppe
DEL GAUDIO Massimo dott.
DI BUGNO Paolo avv.
GOTTARELLI Paolo prof.
GRILLO Francesca ing.
GUERINI Tommaso avv.
KALMA Jacob Franz
ITO Kaori dott.
LEPRI Gianmarco dott.
LUCCHINI Gianvincenzo avv.
LUSUARDI Villiam
MAGLI Michele ing.
MALPEZZI Enrico
MALPEZZI Piero dott.
MESSINA Paolo dott.
NUCCI Alessandra prof.
PANZERA Alessandro dott.
RIZZO Cristina
ROMANI Gabriele dott.

RONDELLI Paolo ing.
ROUSSEAU Hubert
SCIOLI Stefano dott.
TAGLIAVINI Lorenzo
TRAVAGLINI Caterina dott.
TRISCARI Dario ing.

Past Presidents

Giuseppe Berardo

Soci effettivi

8674506	BELTRANDI Beatrice
5836850	BERARDO Giuseppe
9381168	BULLETTI Paolo
5949988	CATELANI Edoardo
9384482	COMELLINI Carla
9005030	CORBELLI Andrea
8959422	FRANCHINI Cristina
9384568	GORI Gilberto
8153452	GRILLO Francesca
8889473	LUCCHINI Gianvincenzo
8889485	MALPEZZI Enrico
9403070	MIETTI Enzo
9706317	MORRONE Salvatore
8889501	RIZZO Cristina
8889508	ROMANI Gabriele
8889526	TRAVAGLINI Caterina
8889145	TRISCARI Dario

Soci Onorari

MALPEZZI Paolo dott. PHF, BEN

Paul Harris Fellow

Il Paul Harris Fellow è la massima onorificenza rotariana di benemerenzza intitolata a colui che fondò il Rotary International il 23 febbraio 1905.

Di seguito i soci effettivi insigniti del P.H.F.:
BERARDO Giuseppe

Composizione del Consiglio Direttivo 2016-2017

Presidente	-	Enrico Malpezzi
Vice Presidente/Presidente eletto	-	
Past President	-	Giuseppe Berardo
Segretario	-	Dario Triscari
Tesoriere	-	Caterina Travaglini
Consigliere	-	Andrea Corbelli
Consigliere	-	Cristina Franchini
Consigliere	-	Francesca Grillo
Consigliere	-	Gabriele Romani

Sono stati chiamati a svolgere le funzioni di:

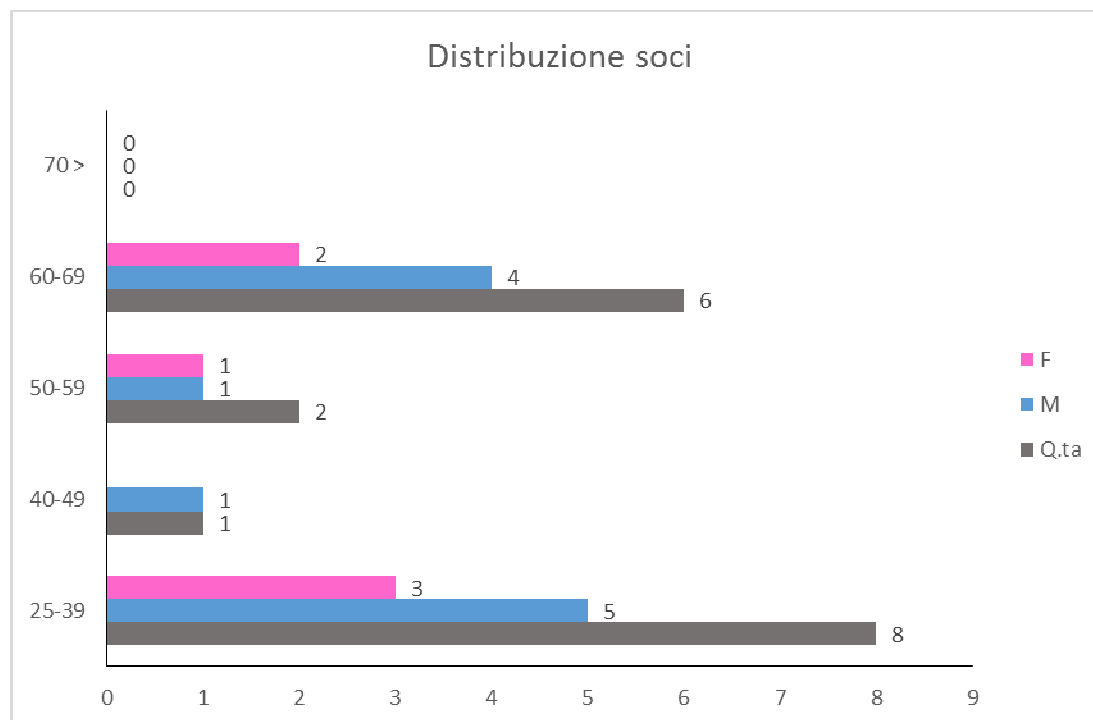
Prefetto - Francesca Grillo

Altri incarichi distrettuali e non:

Sottocommissione ROTARACT Distretto 2072	-	Francesca Grillo
Presidente International Fellowship of Flying Rotarians Italia	-	Giuseppe Berardo

Informazioni statistiche del Rotary E-Club Distretto 2072

Numero e età dei Soci



Professioni

Classifiche Professionali	Q.tà	Q.tà %
Avvocati	2	11,76%
Medici	2	11,76%
Servizio Sanitario Pubblico, Medici e Biologi	2	11,76%
Amministratori di immobili	1	5,88%
Banche ed Istituti di credito	1	5,88%
Commercialisti	1	5,88%
Consulenza e formazione	1	5,88%
Economia	1	5,88%
Impianti	1	5,88%
Informatica	1	5,88%
Lingue e Letterature straniere	1	5,88%
Materiali tecnologici avanzati	1	5,88%
Multiutility	1	5,88%
Odontoiatri	1	5,88%
Totale:	17	100,00%

L'attività del E-Club

La pianificazione strategica implica la creazione di una visione, con il sostegno di obiettivi periodicamente misurabili e modificabili in base alle esigenze.

Composizione Commissioni e compiti assegnati

Le Commissioni hanno il compito di pianificare, promuovere e attuare le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi annuali e a medio termine dell'E-Club.

Le attività sono formulate in maniera da essere controllabili e misurabili.

Le strategie suggerite sono conformi a quanto consigliato nella Guida alla pianificazione di club efficienti, nel Regolamento tipo dei Rotary Club e negli specifici Manuali di Commissione redatti dal Rotary International. Si basano sulle pratiche già sperimentate con successo da altri club.

È prevista una verifica trimestrale con comunicazione della attività svolta, tramite il blog ed eventuali interventi durante le riunioni settimanali, ai soci

Si è coinvolto circa il 70% dei soci nelle attività delle commissioni del Club e si provvederà a rendere pubblicamente conto e merito del loro operato.

Commissione Amministrazione

Cura tutte le attività amministrative del Club.
Presidente: **Dario Triscari**

Tale Commissione deve sviluppare ed implementare un piano dettagliato per:

- gestione;
- partecipazione;
- affiatamento

Programma

L'informazione interna deve essere il veicolo principale per rendere tutto il club efficiente. Condividendo i programmi e conoscendo il loro sviluppo è possibile migliorare il vissuto del club. Per questo deve essere utilizzata l'area riservata dell'E-Club House per informare e aggiornare i soci anche con le informazioni di servizio e di carattere generale.

Particolare attenzione verrà posta alla analisi e alla ricerca di soluzioni sempre più mirate e efficaci per aumentare l'affiatamento e la partecipazione. Tutte le informazioni fornite dai soci, le richieste di perfezionamento, verranno valutate attentamente allo scopo di trovare soluzioni che possano soddisfare le aspettative dei singoli nella ricerca di un miglioramento continuo.

Anche il coinvolgimento delle famiglie attraverso serate a programma durante le conviviali, aiuterà a mantenere più vivo l'interesse alla vita del club e a ciò che il club si è prefisso di realizzare.

Tutte le incombenze di natura tecnica amministrativa saranno rispettate e controllate, come pure verrà svolta una verifica accurata sui costi derivanti dalla attività, allo scopo di mantenersi il più possibile in linea con quanto preventivamente programmato.

Le risorse necessarie verranno trovate fra i soci del club che metteranno a disposizione per le varie iniziative le proprie competenze attraverso la sensibilizzazione e la richiesta di scambio prestazione/immagine con gli operatori esterni, nella attività professionale gratuita dei soci preposti e attinte dal capitolo delle Spese Amministrative del Club.

Attività

- Verifica e aggiornamento del Regolamento Interno del Club
- Promozione di iniziative per la conservazione e l'aumento della assiduità
- Rispetto delle incombenze amministrative di club
- Redazione del bilancio preventivo e consuntivo con controllo dei costi relativi ai progetti e dei ricavi relativi alle iniziative

Commissione Effettivo

Elabora e mette in atto un piano di reclutamento e di conservazione dei soci.

Presidente: **Andrea Corbelli**

Tale Commissione si prodiga per il reclutamento di nuovi soci con dettagliate indagini sulle proposte di candidatura e dell'effettiva annoverazione del nuovo socio fra gli iscritti per:

- La conservazione dell'effettivo;
- L'orientamento e la formazione;
- Predisporre classifiche e, in concerto con il Consiglio, proporre premiazioni, seppur simboliche, per i soci meritevoli in termini di operato nell'ambito sociale e/o lavorativo secondo i criteri rotariani.
- Orientamento e formazione mediante apposite riunioni da tenersi con scadenza ciclica.
- Contattare i Soci normalmente assenti per cercarne la causa e per riprendere la loro partecipazione nella normalità. Se ciò non sarà possibile, in accordo con il Consiglio, si adotteranno i provvedimenti previsti dal regolamento del Rotary.

Programma

L'accrescimento dell'effettivo costituisce l'obiettivo primario della commissione. La scelta dei nuovi componenti sulla base di un'attenta valutazione affinché gli stessi apportino un valore aggiunto al club rappresenta lo strumento che si intende utilizzare al fine di aumentare l'effettivo senza impoverire la qualità complessiva dei membri.

In quest'ottica la Commissione sta operando ed opererà nell'individuazione e nella scelta dei soggetti interessati all'ingresso. Pur consapevoli che il numero fa la forza, ma certi che la qualità fa la differenza, la Commissione cercherà, da un lato, di informare i potenziali soci sulle caratteristiche del club e sul significato di Rotary e, dall'altro, di individuarne preventivamente le caratteristiche e il contributo che possono apportare.

L'e-club nasce come club informatizzato, ma non informatico, e internazionale. In quest'ottica la Commissione si pone l'obiettivo di individuare persone che utilizzino con saggezza lo strumento informatico che come noto da ampie possibilità, in senso positivo ma purtroppo anche negativo, di dialogo e di condivisione di esperienze. Obiettivo della Commissione sarà anche quello di introdurre soci che abbiano un respiro internazionale, per uscire, anche tramite lo strumento web, da un isolamento nostrano che certamente fa apprezzare quanto di buono abbiamo localmente ma che, al contempo, ci impedisce di vedere cosa c'è al di fuori.

L'inserimento di nuovi soci avverrà presentando agli stessi le caratteristiche del club e, regola non scritta ma uso che stiamo proponendo, coinvolgendoli dapprima come esterni nelle attività del club e nelle conviviali. L'obiettivo è che colui che entra sia consapevole di ciò di cui si rende partecipe e lo viva intensamente.

Oltre all'accrescimento dell'effettivo l'obiettivo della Commissione è quello di rafforzarlo. In questo contesto le conviviali e i momenti di aggregazione sono fondamentali e verranno potenziati anche al di fuori degli eventi strettamente istituzionali.

Attività

1. invito di ospiti alle conviviali;
2. invito di ospiti alle discussioni sul web;
3. iniziative volte alla informazione delle attività svolte dal club
4. raccolta dei feedback e dei pareri dei soci per il rafforzamento dell'effettivo e per la gestione dei rapporti tra i componenti del club

Commissione Pubbliche Relazioni

Si occupa delle attività volte a diffondere tra i rotariani e non, attraverso stampa, televisione, radio e sito internet, l'operato del Rotary ed a promuovere i progetti del Club.

Presidente: **Giuseppe Berardo**

Tale Commissione deve sviluppare ed implementare un piano dettagliato per:

- le relazioni con i media;
- la pubblicizzazione e divulgazione dell'operato del Club;
- gli eventi speciali;
- le relazioni esterne.

Programma

La necessità di dare visibilità all'esterno del club, sulla attività svolta, è una questione primaria. La mole di lavoro che si svilupperà annualmente deve avere una ricaduta mediatica allo scopo di condividere il vero significato di quanto di importante viene realizzato.

Per questo si cerca di raggiungere l'opinione pubblica utilizzando i mezzi informativi quale stampa, televisione, social network, sito internet, dando risalto agli avvenimenti particolarmente significativi che vengono ripresi e pubblicati.

Tutto questo non perdendo di vista i costi derivati che purtroppo hanno un valore non di poco conto. Si cercherà di fare leva sulla loro sensibilità per le iniziative di alto carattere umanitario e importanti per il territorio, che il Rotary in generale svolge.

Altresì i rapporti con i club come quelli facenti parte del gruppo del Distretto 2072, attraverso gli Assistenti del Governatore, vengono tenuti in grande conto.

Il rapporto con la rivista rotariana è considerato essenziale come strumento per la divulgazioni delle notizie ai club del distretto e ai vari altri club in Italia e per questo se ne farà sempre più uso.

Nota particolare infine sull'uso sempre più massivo della rete. La nostra attività si svolge via internet e il nostro sito Internet viene mantenuto allineato e aggiornato attraverso collegamenti su argomenti di carattere rotariano e pagine nei nuovi social network. Questo permette di condividere sempre più informazioni sulla nostra attività e su quella del Rotary Internazionale.

Le risorse necessarie, peraltro modeste, troveranno un riscontro nella attività professionale svolta gratuitamente dai soci oltre che nel capitolo delle Spese amministrative del Club; nel caso verrà fatta una ulteriore piccola raccolta finalizzata.

Attività

1. Relazioni con E-Club di altri distretti e Paesi.
2. Mantenimento dei rapporti e contatti con le associazioni commerciali, imprenditoriali e professionali.
3. Mantenimento dei rapporti con altre organizzazioni attraverso un interclub aperto agli ospiti e la reciproca partecipazione solidale a iniziative di service mirate.
4. Coinvolgimento degli assistente del Governatore per la realizzazione di iniziative comuni fra i Club del Distretto
5. Informazione esterna tramite la stampa, la televisione, dei social network e il sito internet delle principali attività svolte e dei progetti realizzati
6. Realizzazione di almeno tre articoli da pubblicare sul "ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070"
7. Aggiornamento delle informazioni relative ai progetti contenute nel sito proprietario del Club a disposizione dei Soci e degli internauti

Commissione Fondazione Rotary

Sostiene la Fondazione con un piano di incentivazione ai contributi finanziari ed alla partecipazione attiva dei soci.

Presidente: **Gilberto Gori**

Tale Commissione deve sviluppare ed implementare piani a favore della Fondazione Rotary, offrendo sia sostegno finanziario che di partecipazione ai programmi da parte dei Rotariani. L'attività della Commissione dovrà esplicarsi in simbiosi con la Commissione Amministrazione del Club:

- versamenti annuali;
- Polio Plus;
- Borse di studio;
- Sovvenzioni.

Programma

La conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione del club, e in particolare quelli legati alla Fondazione Rotary, sono il motore trainante per le varie iniziative e attività Rotary. Conoscere ed essere consapevoli di tutte le possibilità proposte dalla Fondazione aiuta a non disperdere energie e trarre il massimo profitto dal nostro operato.

Inoltre condividere progetti permette di avere, anche con risorse limitate, grandi risultati.

Per questo si svilupperà all'interno dell'club una attività per fornire maggiori informazioni e per aumentare la conoscenza della istituzione RF, attraverso uno o più incontri tematici, dove tutti i soci verranno resi partecipi delle possibilità offerte, di quelle scelte e dei risultati ottenuti.

La consapevolezza della importanza della RF e delle iniziative da lei sviluppate ci impone un sostegno senza dubbi. Per questo si provvederà alla contribuzione in modo adeguato come previsto e richiesto a livello distrettuale e internazionale.

La sensibilizzazione dei soci e la ricerca dei fondi avverrà attraverso serate mirate allo scopo, cercando di coinvolgere anche realtà esterne al club, e tramite l'utilizzo del capitolo Rotary Foundation.

Attività

1. Organizzazione di apposita riunione nella quale uno dei Presidenti di Commissione Distrettuale illustrerà i programmi della R.F in merito alle finalità e principali obiettivi della Fondazione
2. Si dedicherà apposita iniziativa di raccolta fondi finalizzata al programma della R.F. polio plus "End Polio Now"
3. Raccolta di 100 \$Rot. per ogni socio da versare nell'anno alla R.F (EREY)
4. Realizzazione di un progetto Global

Commissione Progetti

Si occupa dello sviluppo di progetti culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Presidente: **Cristina Franchini**

Tale Commissione deve sviluppare ed implementare progetti per soddisfare le necessità della comunità locale e internazionale, quali:

- progetti educativi;
- progetti professionali;
- progetti umanitari;
- progetti global;

Programma

1. PROGETTI EDUCATIVI

- a) **Corsi di Alfabetizzazione:** Il nostro Club, in collaborazione con DOCET organizzerà corsi gratuiti per Soci Rotariani e Consorti nell'ambito delle tecnologie informatiche, dei Social Network e della comunicazione. I corsi si terranno nelle giornate del Mercoledì dalle 18.30 presso la sede di Docet gentilmente messa a disposizione per le ore di aula. A breve inseriremo il programma dei corsi, che con ogni probabilità verranno tenuti anche ad Imola per i Club del distretto che non possano partecipare in zona Bologna.
- b) **Progetto ARCOPOLIS:** Il progetto Arcopolis, alla sua seconda edizione, nasce dall'idea di dedicare alcuni giorni allo studio della musica d'insieme per archi nelle sue peculiarità: intonazione, produzione e tenuta del suono, relazione tra melodia e accompagnamento. Il repertorio sarà quindi arrangiato per un'orchestra d'archi e lo studio si articolerà in prove a sezioni, lezioni individuali o in piccoli gruppi e prove d'orchestra. Arcopolis, per l'anno 2016, è affiliato all'Associazione Musicale Leonard Bernstein (Circolo ARCI) e sponsorizzato dal Rotary Eclub2072. Chi può partecipare a queste settimane? Ad Arcopolis possono partecipare ragazze e ragazzi dagli 8 ai 18 anni (eventuali richieste diverse verranno valutate singolarmente) che suonino da almeno 1 anno. La nostra socia Cristina Franchini ha svolto una giornata di attività formativa riguardo alla postura nei musicisti il 23 Agosto durante la loro settimana di Stage. Il sabato successivo il Club ha partecipato al concerto di chiusura della settimana di stage ove sono stati consegnati la una somma di euro 500,00 per finanziare alcune attività dell'Associazione Per altre informazione <http://www.arcopolis.net/>
- c) **Aderiamo ad alcuni progetti organizzati da altri Club dell'area felsinea: La Commissione scuole dei Club bolognesi:** Il "Service scuole superiori" rappresenta, tra le molte attività comuni dei 10 Club Felsinei, quella più consolidata e più colma di obiettivi rotariani. E' rivolta ai giovani, ha contenuti didattici e culturali e di orientamento al lavoro, impegna in prima persona i rotariani e la loro professionalità consentendo di operare con costi estremamente contenuti. In 13 anni di attività hanno usufruito dei servizi della Commissione, realizzati mettendo a disposizione prevalentemente le competenze professionali dei rotariani, almeno il 50% delle 34 scuole superiori di Bologna e interland (frequentate da circa 22.000 studenti). Negli ultimi tre anni sono state realizzate visite ai Musei Universitari dell'Alma Mater per circa 500 studenti; con quei Musei si è realizzata pure la classificazione delle matrici xilografiche di Aldrovandi. Abbiamo collaborato con CNR ed ENEA al Concorso "Il Linguaggio della Ricerca" al quale partecipano ogni anno almeno 2000 studenti. Le visite alle Aziende (Ducati, Carpigiani, Lamborghini, Aeroporto di Bologna, ecc...) sono state 60 per

almeno 2.400 studenti; 12 gli incontri di orientamento post scolastico per quasi 1.000 studenti. Abbiamo concordato con tre enti pubblici e un'associazione professionale un percorso sperimentale di alternanza scuola lavoro che ha coinvolto in esperienze lavorative di 40 ore settimanali più di 200 studenti. In parallelo abbiamo realizzato progetti di alternanza scuola lavoro non egualmente così completi e strutturati ma che rispondono alle esigenze di singoli istituti avvalendoci della collaborazione del Rotary Bologna Ovest e dell'eClub 2072. Crediamo che il ruolo del Rotary possa essere quello di certificatore della qualità delle parti che mette in contatto: studenti e ospiti ben selezionati. Crediamo anche che ci dobbiamo porre un obiettivo quantitativo compatibile e consistente. Gli studenti delle Secondarie di Bologna e Comuni limitrofi interessati all'alternanza (terze, quarte e quinte) sono circa 12.000. Pensiamo che, per non limitarci a dare una mano, ma incidere e rendere visibili le nostre caratteristiche distintive nella società, non possiamo restare sotto il 5%, ossia 600 ragazzi: 600 tra i migliori della città. Se il nostro progetto-metodo funzionerà, potremo puntare al raddoppio. Cosa serve per raggiungere questo obiettivo? Individuare subito qualche socio convinto dell'idea e capace di dedicarci tempo e idee. Per amor di ruota speriamo che 4-5 "esploratori" si trovino facilmente. - Pensare ad ambienti di lavoro in grado di assorbire qualche decina di studenti ciascuno. Non possiamo pensare di collocarli uno a uno, volta per volta. - Puntare ad ambienti sostenuti da una motivazione pratica ("mi fanno comodo", "so bene cosa fargli fare"...) e non da puro senso civico. A queste condizioni vanno bene tutti. - Lavorare a catena e, ove possibile, a gruppi. Per "catena" intendiamo ambienti di lavoro disposti/interessati a un ricambio continuo: finiscono le tre-sei settimane di Paolo, cominciano quelle di Bruno e così via fino a maggio (nel 2016-17 bisognerà coprire il periodo settembre-maggio, senza escludere code estive extracurricolari). I gruppi di studenti da preferire sono quelli in grado di proporsi con capacità speciali: conversare in lingua per migliorare le capacità di tecnici/ufficio vendite/assistenza...; realizzare/implementare il website dell'ospite; realizzare locandine/cataloghi...; insegnare l'uso di SW; riordinare gli archivi informatici o impostarli; tradurre pagine del website etc. - Predisporre l'organizzazione dei piazzamenti sulla base del calendario fissato dalle scuole. -Predisporre l'organizzazione per la registrazione e l'analisi di tutti gli esiti, ossia il parere dello studente e dell'ospite a fine esperienza. -Gli "ambienti" che appaiono più compatibili con i nostri obiettivi sono gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria, le Istituzioni pubbliche (Università, Beni Archeologici, ecc...) e gli Enti pubblici. Non vanno poi trascurate anche le possibilità di service con le scuole di grado inferiore verso le quali i Club bolognesi hanno spesso operato o in compartecipazione o come singoli Club.

2. PROGETTO PROFESSIONALE

- a) In progettazione un Service per i disoccupati oltre i 45 anni, che possa permettere a persone che hanno perso il lavoro dopo i 40 anni di ritrovare la serenità persa. Potrebbe essere creato facendo incontrare aziende o realtà del territorio con chi ha perso il lavoro, e il contatto con i club ed i soci perché i service sul territorio possano aver una grande importanza, forse ancora di più rispetto a grandi progetti internazionali, legati magari a realtà a noi lontane e sconosciute.

3. PROGETTO UMANITARIO

- a) **Progetto Dynamo Camp e service:** La visita del Camp si prefigge lo scopo di conoscere l'attività che viene svolta durante le settimane di accoglienza, e di progettare un service per Dynamo, o attraverso l'attività di volontariato o finanziando dei progetti che vengono svolti durante i Camp. Le attività che vengono svolte, vanno dal teatro al disegno, passando per il circo e varie altre attività ricreative, il camp ha bisogno di aiuti e di finanziatori e noi nel nostro piccolo potremmo dare un contributo. Tutti i soci sono invitati a partecipare perché è opportuno rendersi conto di quanto sia meravigliosa

l'attività svolta da medici, operatori e volontari all'interno del Camp. Abbiamo fatto una visita il 18 settembre ove a titolo di donazione c'è una quota UNICA COMPRENSIVA DEL PASTO, DELLA SPILLA RICORDO E QUOTA DONAZIONE A DYNAMO CAMP EURO 35.00 CADAUNO, QUOTA FISSA SOCI E NON SOCI.

- b) Abbiamo previsto di svolgere un service per i terremotati di Amatrice; piuttosto che inviare semplicemente denaro pensiamo di aderire ad un progetto specifico che valuteremo sul momento con i club della zona.

4. PROGETTO GLOBAL

- a) Il nostro socio Giuseppe Berardo sarà presente al incontro dei Rotary a Palermo: iniziative di solidarietà: Il 10 settembre i rappresentanti dei 25 Rotary Club, che rappresentano 9 distretti, provenienti da 7 paesi, esamineranno 8 progetti il cui valore globale è pari a circa US\$ 540,000. Saranno presentati 8 proposte di progetti da realizzare in 7 paesi diversi, Bosnia & Herzegovina, Congo, Inghilterra, Grecia, India, Myanmar e Filippine.

Commissione Gestione Web

Suo compito è quello di sviluppare e mantenere il sito web dell'E-Club, di stimolare attraverso lo strumento informatico, l'interesse e la partecipazione dei Soci alla vita del Club
Presidente: **Gabriele Romani**

Tale Commissione deve garantire un aggiornamento e una messa a regime continuo e costante dello strumento informatico gestito attraverso le piattaforme di Word Press e Joomla.

- Update delle versioni software
- Verifica nuove piattaforme
- Aggiornamento delle pagine del sito e del blog

Programma

Per l'anno 2016/2017 il nostro sito web deve diventare sempre più la Casa dei componenti del nostro Club. Scopo primario è quello di stimolare i nostri soci a interagire sempre più nelle nostre riunioni attraverso la creazione di uno spazio online che coinvolga attivamente tutti i nostri amici, consentendo ad essi di percepire il nostro spazio web come il proprio e non esclusivamente un luogo "istituzionale".

Allo stesso modo ci prefiggiamo l'obiettivo di far conoscere il Rotary Club anche ad amici potenziali.

La tematica di una prossima conviviale sarà quella del sito web al fine di istruire tutti i soci alle basi del nostro sito.

Budget preventivo

Nella tabella qui sotto è riportato il Budget preventivo dell'anno 2016-2017 del nostro E-Club che prevede un bilancio sostanzialmente in pareggio. Non include l'avanzo di cassa degli anni precedenti in quanto non esistente.

Entrate		Uscite	
Quote sociali	12.000,00	Rotary Distretto	2.000,00
Raccolta Fondi	1.000,00	Amministrazione	4.660,00
		Rotary Foundation	1.080,00
		Progetti di servizio	7.600,00
		Avanzo dell'annata	5.655,62
Totale	13.000,00	Totale	20.995,62

Calendario di massima A.R. 2016-2017

Le date di seguito riportate possono subire variazioni e risultano incomplete del calendario distrettuale, che al momento di andare in stampa non è stato ancora comunicato. Appena possibile verrà aggiornata la versione online scaricabile sul nostro sito.

Luglio			
5	12	19	26
relazione annata rotariana	web conference	CONVIVIALE	relazione GAMBERINI
Agosto			
2	9	16	23
relazione GAMBERINI			
Settembre			
1	13	18	27
relazione argomento rotariano	web conference	Dynamo Camp - Conviviale	relazione
Ottobre			
4	11	18	25
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE	relazione
Novembre			
1	8	15	22
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE - ELEZIONI CARICHE	relazione
Dicembre			

6	13	20	27
relazione argomento rotariano	festa auguri	relazione	
Gennaio			
3	10	17	24
	web conference	CONVIVIALE	relazione
Febbraio			
7	14	21	28
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE	relazione
Marzo			
7	14	21	28
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE	relazione
Aprile			
4	11	18	25
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE	relazione
Maggio			
2	9	16	23
relazione argomento rotariano	web conference	CONVIVIALE COMPLEANNO CLUB	relazione
Giugno			
6	13	20	27

relazione argomento rotariano	web conference	relazione	PASSAGGIO CONSEGNE
relazione	il tema legato all'eccellenze del made in italy, cultura, musica, export ecc		

Statuto del Rotary E-Club Distretto 2072

Il Regolamento del Rotary International stabilisce che ogni Club ammesso al RI adotti il presente Statuto tipo

Art. 1 - Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del E-Club.
2. Regolamento: il regolamento del E-Club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del E-Club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 - Nome

Il nome di questa associazione è Rotary E-Club Distretto 2072 (Membro del Rotary International).

Art. 3 - Limiti territoriali

Questo Club ha sede internazionale e può essere contattato all'indirizzo web: www.rotaryclub2072.org.

Art. 4 - Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- Primo. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del Club secondo l'ideale del servire;
- Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 - Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del Club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso lettere e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. L'Azione giovanile, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 6 - Riunioni

1. Riunioni ordinarie.
 - (a) **Giorno.** Il club si riunisce regolarmente una volta alla settimana postando un'attività interattiva sul suo sito web nel giorno indicato dal regolamento. Si considera giorno della riunione quello in cui l'attività viene postata sul sito web del club.
 - (b) **Cambiamenti.** Per validi motivi il consiglio può rimandare la riunione ad altra data (comunque antecedente a quella della riunione successiva).
 - (c) **Cancellazioni.** Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. **Assemblea annuale.** Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 - Compagine dei soci

1. **Requisiti generali.** Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale.
2. **Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. **Soci attivi.** Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. **Trasferimento di soci ed ex rotariani.**
 - (a) **Soci potenziali.** Un socio può proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. La categoria professionale di un membro che si trasferisce non ne impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violasse temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il club deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club. I soci ed ex soci che si trasferiscono sono invitati a presentare al club una lettera di referenze favorevole sottoscritta dal club di provenienza.
 - (b) **Ex soci.** Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione di non sussistenza di debiti nei confronti del club. Se entro 30 giorni dalla richiesta il club non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito, si dovrà ritenere che il candidato non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.
5. **Affiliazione al club satellite.** I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.
6. **Doppia affiliazione.** Con la sola eccezione dei club satelliti la doppia affiliazione – a due Rotary club, a un Rotary club e a un club Rotaract, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
7. **Soci onorari.**

- (a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinti al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
 - (b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.
8. Titolari di cariche pubbliche. I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.
 9. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 - Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.
 - (a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - (b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. Restrizioni. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 - Assiduità

1. Provvedimenti generali. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria postata sul sito web del club se vi partecipa entro una settimana dalla data in cui l'attività è stata postata, o se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:
 - (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori;
 - (3) partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi

- riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
- (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.
1. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
 - (b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
 - (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
 2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro. Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
 3. Assenze giustificate. L'assenza di un socio si considera giustificata se:
 - (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi; tuttavia tale periodo potrà essere prolungato
 2. (7) per ragioni mediche dal consiglio direttivo del club;
 - (b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.
 4. Assenze dei dirigenti del RI. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o coniuge o compagno/a di un dirigente del RI.
 5. Registri delle presenze. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 10 - Consiglieri e dirigenti

1. Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. Autorità. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. Decisioni del consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. Dirigenti. Sono dirigenti del club i membri del suo consiglio direttivo il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto e il segretario, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Sono considerati dirigenti del club anche il tesoriere ed eventualmente il prefetto, i quali possono far parte del consiglio direttivo se il regolamento del club lo prevede. I dirigenti del club sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.
5. Elezione dei dirigenti.
 - (a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due anni e non meno di diciotto mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
 - (c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club o degli ex soci del club che ne ottengano di nuovo l'affiliazione; i soci appartenenti a queste due categorie, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 - Durata dell'affiliazione

1. Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. Cessazione automatica.
 - (a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - (b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. Cessazione per morosità.
 - (a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. Cessazione per assenza abituale.
 - (a) Percentuali di assiduità. Un socio deve
 - (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
 - (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale). I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
 - (b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. Cessazione per altri motivi.
 - (a) Giusta causa. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi

- guida di tale riunione sono delineati nell'art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
- (b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
 - (c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
- (a) Preavviso. Entro sette giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
 - (b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
 - (c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato e quella indicata nell'articolo 16.
 - (d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - (e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - (f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
10. Sospensione dal club. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

- (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;
1. il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 - Affari locali, nazionali e internazionali

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, ne discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. Apoliticità.
 - (a) Risoluzioni e giudizi. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 14 - Riviste rotariane

1. Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato ogni sei mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. Riscossione. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 16 - Arbitrato e mediazione

1. Controversie. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. Data. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.

3. Mediazione. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
 - (a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
 - (b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
5. Arbitrato. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
6. Decisione arbitrale. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 - Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 - Emendamenti

1. Modalità. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Regolamento del Rotary E-Club Distretto 2072

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo
3. Socio: un socio attivo del club
4. Numero legale: un terzo dei soci; per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

Articolo 2 - Finalità

Il club non ha fini di lucro, non svolge attività commerciale, dovrà agire ed operare conformemente allo statuto, regolamento e direttive del Rotary International.

Articolo 3 - Consiglio direttivo

Il Club è retto da un Consiglio Direttivo composto dal Presidente, dal Presidente eletto (con funzione di Vice Presidente), dal Segretario, dal Tesoriere, dal Prefetto, da quattro Consiglieri e dal Presidente uscente.

Articolo 4 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti il presidente della riunione invita i soci del club presenti alla riunione a designare i candidati a presidente, vicepresidente (con funzioni di Presidente eletto), segretario, tesoriere, prefetto e 4 consiglieri. Le candidature possono essere presentate anche da una commissione composta dal presidente in carica, dall'ultimo ex presidente e dal presidente eletto, l'ultimo dei quali può proporre i candidati a consigliere, senza che ciò costituisca vincolo d'approvazione dei candidati stessi da parte della commissione. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto. Il candidato a presidente così eletto entra a far parte del consiglio quale presidente designato. Il presidente designato assumerà il titolo di presidente eletto per l'anno che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e ricoprirà il suo relativo incarico per tale anno. Il presidente eletto assumerà poi il titolo di presidente in carica il 1° luglio del prossimo anno rotariano.
2. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. In caso di parità di suffragio sarà eletto il Socio con maggior anzianità rotariana e in caso di ulteriore parità il Socio con maggiore anzianità anagrafica.
3. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo saranno occupate dai primi non eletti nelle singole cariche.
4. Per l'elezione del Consiglio Direttivo il Presidente in carica nominerà un'apposita Commissione denominata "Commissione Elettorale" col preciso e solo incarico di:
 1. presiedere allo svolgimento delle operazioni elettorali;
 2. procedere allo scrutinio e alla verifica dei voti validi espressi;
 3. comunicare i risultati delle votazioni indicando i candidati eletti alle rispettive cariche sociali.
 4. La suddetta Commissione verrà nominata la sera stessa delle elezioni e cesserà di funzionare subito dopo aver adempiuto all'obbligo della comunicazione dei risultati elettorali.
 5. La Commissione sarà composta da un Presidente e da due membri, di cui uno fungerà anche da Segretario, col compito di verbalizzare l'attività della Commissione.
5. La durata del mandato di tutte le cariche è di un anno.

Articolo 5 - Compiti dei dirigenti

1. **Presidente:** Presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo, rappresenta il Club ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
2. **Vice Presidente (che è anche Presidente eletto):** Fa parte del Consiglio Direttivo del Club, presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza o impedimento del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica o altrimenti affidategli dal Presidente o dal Consiglio stesso.
3. **Segretario:** Tiene aggiornato l'albo dei Soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio e delle Commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International compresi i rapporti semestrali sui Soci, da trasmettere alla Segreteria del R.I., al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del R.I. al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni Socio, ammesso al Club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali, corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio; compila i rapporti sul mutamento dell'effettivo che trasmette alla Segreteria del R.I.; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club da inviare al Governatore subito dopo l'ultima riunione del mese, incassa e trasmette al R.I. gli abbonamenti a "The Rotarian" ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
4. **Tesoriere:** Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente e in qualsiasi altro momento ne venga richiesto dal Consiglio, ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, trasmette al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altro oggetto di proprietà del Club in suo possesso.
5. **Prefetto:** Esplica le mansioni previste nel cerimoniale inerente alla sua carica e quelle altre che vengano deliberate dal Presidente o dal Consiglio.
6. **Consiglieri:** Esplicano quelle mansioni che vengono deliberate dal Presidente o dal Consiglio.
7. **Presidente uscente:** Fa parte del Consiglio per tutto l'anno successivo al suo mandato ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente o dal Consiglio.

Articolo 6 – Past President

E' istituito il Comitato dei Past President composto da tutti gli ex Presidenti del Club, dalla quale sono esclusi quelli che sono Soci onorari. Esso ha compiti consultivi su qualsiasi argomento che gli venga posto dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. E' presieduto, quando si riunisce, dal Presidente più anziano presente.

Al Comitato dei Past President è affidato il compito di coadiuvare il Consiglio Direttivo nel dirimere le controversie fra i Soci e di risolvere le controversie su candidature di nuovi Soci.

Articolo 7 - Riunioni

1. **Riunione annuale.** La riunione elettiva annuale (assemblea) si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo e viene sottoposto per l'approvazione il rendiconto economico e finanziario.
2. **Assemblea straordinaria:** Qualora il Consiglio o un quinto dei Soci del Club lo ritengano opportuno e necessario, potrà essere convocata con debito preavviso, un'assemblea straordinaria per decidere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. **Riunione settimanale.** La riunione settimanale del club si tiene postando un'attività interattiva sul suo sito web ogni martedì entro le ore 24. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto), viene considerato presente se vi partecipa entro una settimana dalla data in cui l'attività è stata postata o se recupera l'assenza in uno dei modi indicati all'art. 9 dello statuto.
4. **Riunione facoltativa.** La riunione facoltativa del club si tiene in streaming il terzo martedì di ogni mese alle ore 20:30; possono essere convocate dal presidente altre riunioni in giorni ed orari diversi, tenendo anche conto delle esigenze dei soci residenti all'estero.

5. Riunioni di persona. Riunioni con la partecipazione personale dei soci possono essere organizzate, almeno tre volte all'anno ed in località da stabilire volta per volta, anche in occasioni particolari, quali: congressi ed assemblee rotariane, visite in Italia di soci residenti all'estero, ecc..
6. Quorum: Un terzo dei Soci rappresenta il quorum all'assemblea annuale e alle riunioni del Club.
7. Consiglio Direttivo: Le riunioni del Consiglio Direttivo saranno tenute di norma una volta al mese nei modi stabiliti dal Consiglio stesso. Riunioni speciali del Consiglio verranno convocate con debito preavviso, dal Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due membri del Consiglio stesso.
8. Quorum del Consiglio: La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum del Consiglio stesso.

Articolo 8 - Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione deliberata ed approvata dall'assemblea dei Soci, fatta eccezione dei casi di cui all'art. 11 dello statuto.
2. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto. La quota sociale annua, deliberata dall'assemblea, è pagabile preferibilmente in unica soluzione il 1° Luglio, oppure in due rate semestrali il 1° luglio e il 1° gennaio. La quota o contributo associativo non è trasmissibile né rivalutabile. In nessun caso i soci possono pretendere la restituzione delle quote.
3. Qualora nel pagamento delle quote sociali il socio accumuli, nonostante i solleciti che gli saranno stati inoltrati, una morosità corrispondente a quote impagate per un anno, verrà automaticamente escluso dal club, con deliberazione del Consiglio Direttivo, che si limiterà a prendere atto di tale circostanza, delegando il Presidente o il Segretario a darne successivamente immediata comunicazione all'interessato.
4. Il Socio in congedo non è esentato dagli obblighi di corresponsione delle quote sociali.

Articolo 9 - Sistema di votazione

1. Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con voto palese, ad eccezione dell'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, che avrà luogo a scrutinio segreto. Quando sia richiesto da un Socio e tale richiesta sia approvata dalla maggioranza dei presenti, la votazione potrà essere segreta. La validità delle deliberazioni richiede il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci presenti aventi diritto al voto, escludendo i Soci in congedo ed i Soci onorari.
2. Le delibere del Consiglio Direttivo saranno prese con la maggioranza dei voti dei presenti espresse con voto palese o con scrutinio segreto se richieste dal Presidente o da almeno due membri.

Articolo 10 – Commissioni

1. Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo le seguenti Commissioni permanenti:
 - Amministrazione del Club che svolge attività collegate con il funzionamento del Club.
 - Effettivo incaricata di preparare e mettere in atto un piano per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo.
 - Relazioni pubbliche del Club incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.
 - Fondazione Rotary che sviluppa un piano a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.
 - Progetti che si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale ed internazionale.

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.
3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnatele dal presidente.
5. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 11 - Cariche ed incarichi

Tutte le cariche sociali e dirigenziali sono a titolo gratuito e non possono essere erogate indennità, compensi comunque denominati o gettoni di presenza.

Articolo 12 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.
5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.
6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

E' fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie. Le decisioni sulla gestione del club spettano all'assemblea dei soci secondo le disposizioni statutarie. Il fondo di gestione è costituito dalle quote e dai contributi dei soci, di privati, di enti pubblici e di organismi internazionali; da legati, donazioni ed elargizioni di soci o di terzi. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il patrimonio del club, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe a quelle del club o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club o da almeno due soci attivi di altri club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il consiglio non decida altrimenti.
2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, la candidatura verrà comunicata al club.
5. Se entro sette giorni dalla comunicazione il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta. Compiute queste formalità, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata, con il voto di almeno i due terzi dei presenti, nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club.

6. Il club può nominare soci onorari proposti dal consiglio.

Articolo 14 - Congedo, dimissioni e dispensa

1. Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club, per un tempo determinato. Dell'assenza del Socio in congedo non viene tenuto conto nel calcolo della assiduità del Club. La determinazione del periodo di congedo e la ripetibilità dello stesso sono affidati alla discrezionalità del Consiglio. Il Socio in congedo non è esentato dall'obbligo di corresponsione delle quote sociali, come esposto al Comma 5 dell'articolo 5 di questo Regolamento.
2. Le dimissioni di un Socio dal Club debbono essere date per iscritto indirizzandole al Presidente e sono accettate dal Consiglio a condizione che il Socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club sino a tutto il trimestre in corso. Il Socio che abbia cessato per qualsiasi ragione di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club stesso.

Articolo 15 - Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al consiglio.

Articolo 16 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club, con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies.

QR Code Sito

